

La Lente

Istantanee di Bonassola



Bonassola, febbraio 2011
Anno XV, n. 1

Corri sul mare

prima edizione

Domenica 27 febbraio 2011

Giro podistico della vallata nelle perle della Riviera di Levante

Valida per i calendari:

“Calendario podistico ligure” “Marce della Spezia e Lunigiana “F.I.A.S.P.” Piede Alato” Omologazione FIASP n°6

Competitiva Km 12,700 circa

Competitiva Km 4 circa valida per il biathlon celebrativo R+V aperta ai tesserati delle federazioni sportive CONI da 10 a 20 anni.

Non Competitiva Km 4 circa

Partenza ore 10 da Levanto arrivo a Bonassola in Piazza Cento Croci

ISCRIZIONI:

Fino a 20 minuti dal via in zona partenza Piazza Cavour Sede del Palazzo Comunale (LEVANTO)

3 euro per non competitiva

6 euro per competitiva

sono gradite le preiscrizioni a mezzo fax o email.

Nr fax 0187807441

Email: luiginaxx@libero.it

Stralevanto2000@libero.it

Le preiscrizioni si chiuderanno alle ore 18 di sabato 26 febbraio

PREMIAZIONI: Assoluti uomini e donne
1° Cesto con prodotti tipici + medaglia d'oro
2° Cesto con prodotti tipici + medaglia d'oro
3° Cesto con prodotti tipici + medaglia d'oro
donne dal 4° al 10° premi con prodotti tipici
uomini dal 4° al 20° premi con prodotti tipici.
Riconoscimento a tutti gli iscritti
Trofeo al gruppo più numeroso.
Cesti con prodotti tipici liguri ai primi 6 gruppi più numerosi

Per informazioni

Tel. 0187 807441 Luigina

Cell. 3298578295

Tel 0187 813500 pro loco Bonassola.

Sconti speciali per i partecipanti in strutture alberghiere di Levanto e Bonassola.

ORGANIZZAZIONE:

Gruppo Città di Genova

Stralevanto 2000

Podisti di Levanto e Bonassola

Comuni di Levanto e Bonassola

Pro loco di Bonassola

Cons. Turistico Occhio Blu Levanto informa

PASTA PARTY -Ristoro con focaccia e torte salate, dolci tipici liguri, degustazione dei vini della vallata. Pasta Party all'arrivo anche per gli accompagnatori.

Parcheggio gratuito a 100 metri dal via. Ritirare tagliando in zona iscrizioni

Servizio bus navetta per trasporto borse a Bonassola con partenza alle 9,45.

Ritorno a Levanto con treno o a piedi attraverso le gallerie.



La “nuova stagione”

Interessanti novità a Bonassola! Il clima sta cambiando, e non è solo per il venticello di primavera. Anzi, se devo essere sincera, ho sentito piuttosto soffiare qualche raffica di tramontana: quello scompiglio che ti entra nei vestiti e nei capelli, ti rovescia l'ombrello, fa volare berretti e sciarpe... che noi liguri amiamo perché temprava la nostra fiera e alla fine ci regala quasi sempre il cielo più terso, il sole più caldo e i colori più vivi.

Per la prima volta dopo parecchi anni sento che il paese ha voglia di muoversi, e di farlo affidandosi allo spirito di collaborazione. Certo, si vedono le difficoltà, per esempio la denunciata crisi economica della Pro Loco alla quale Ermanno Campofiorito, tornato Presidente, cerca di porre rimedio con le unghie e con i denti. Fatto sta che ultimamente ci sono state alcune riunioni che ritengo molto importanti, in cui le varie anime bonassolesi si sono incontrate liberamente e a carte scoperte. Il Comune sta riprendendo una posizione attiva che personalmente festeggio con tutto il cuore.

Sulla scia di un progetto turistico che prevedeva anche apporti esterni, poi accantonato, la discussione sul futuro si è riaperta. La scintilla si è accesa ed ora, credo, l'energia potrebbe essere ordinata e convogliata ad alimentare progetti comuni e concreti.

Certo, vorrei riuscire a descrivere l'effetto di una scintilla nello stato di apatia apparente della vita bonassolese: è un incendio fragoroso, disordinato, appassionato, una tempesta di fuoco! Cari amici Bonassolesi, vi dite morti e disinteressati, invece avete un bisogno estremo di parlare!

Nelle nostre riunioni, presenti amministratori, esercenti, operatori turistici, associazioni e semplici cittadini, si assiste a un bisogno di esprimersi quasi rabbioso, che da una parte produce un disordine disperante e dall'altra un grande cemento creativo. Sembra di scoperciare il vaso di Pandora: si sente rabbia e sfiducia, ma poco dopo si avverte anche quanto dietro alle accuse ci siano le speranze e dietro alla sfiducia ci sia il desiderio di partecipare a qualcosa di vivo e di potersi fidare.

Certo, c'è una scarsa abitudine alla conversazione pubblica e all'ascolto: tutti parlano insieme, a voce sempre più alta, i mugugni si amplificano e soffocano le proposte, le domande restano irrisolte nell'aria per l'intreccio veemente delle voci... Un mare in tempesta battuto dalla tramontana.

Però per noi “marinai” che preferiamo le bufere all'inerzia di un campo di pianura... quest'aria è benedetta. Sotto il disordine c'è vita. Ora vedo che ci siamo trovati, ci siamo incontrati tutti (magari anche scontrati, ma pure questo è un contatto). Ora si potrebbe mettere ordine in questa energia, non perdere il contatto, anzi coltivarlo, mettere in atto quella fiducia che è delle persone e delle istituzioni sane: una fiducia che non è delega totale e disinteresse, ma è rispetto, collaborazione e disponibilità a discutere finché non si è convinti.

Ho ritrovato in queste riunioni qualcosa che dà gioia di vivere, e mi pare sempre un buon segnale. Molte volte, in questi giorni, ho sentito ricordare le attività della Lente e lo spirito con cui abbiamo sempre lavorato: mi fa piacere che tutto questo non sia perduto e posso assicurare che siamo sempre fieri di poterci sentire strumento utile per la vita del paese e i suoi cambiamenti.

Quindi eccoci, più che mai pronti a collaborare!

Tiz

Concorso

Il Comune di Bonassola
con la collaborazione della Lente

indice il concorso

***Trova un nome
alla pista ciclabile***
Levanto - BONASSOLA - Framura

La pista ciclabile di Bonassola, nata sull'antica ferrovia, si amplierà quest'estate fino a raggiungere Framura. Il Comune intende festeggiare l'evento dando un nome all'intero percorso e per questo ha chiesto collaborazione alla Lente.

Partecipiamo volentieri all'iniziativa!

Chiediamo quindi a tutti i nostri lettori di suggerire le loro proposte.

Il nome ideale deve essere ispirato al territorio di Bonassola, nel quale la pista corre per la quasi totalità.

Altri spunti sono la ferrovia, le gallerie, la vicinanza del mare...

Cominciate a mandare le vostre idee: prima dell'estate convocheremo una commissione, presieduta dal Sindaco, che sceglierà la proposta migliore.

Potete partecipare scrivendo alla Lente in due modi:

- presso l'indirizzo di posta elettronica
lalente@me.com

- scrivendo un messaggio di posta al profilo “La Lente” su **Facebook**

Ogni proposta deve portare chiaro il nome e il recapito del proponente. Ogni concorrente può postare più di un titolo.



Forza! Spremetevi le meningi!!



Questa lettera è arrivata in Pro Loco come ringraziamento al paese, con richiesta di diffusione. Volentieri la facciamo nostra!



Bonassola d'Inverno, la brace sotto la cenere!

Sì, per noi è stata una sorpresa anzi una bella sorpresa, sono almeno 25 anni che frequento Bonassola ma sempre come il turista del morì e fuggì, un bagno, un'immersione, un giretto in centro e già si è fatto ora di rientrare nella nostra metropoli sempre così caotica e superficiale, siamo così abituati a questa vita che spesso anche nelle vacanze ci comportiamo con la stessa velocità e superficialità, ne ho avuto la conferma proprio a Bonassola per le festività di fine anno 2010.

Per una serie di impegni non siamo riusciti ad organizzare qualcosa di speciale per il capodanno e così alla fine "Sai cosa facciamo? Andiamo con il camper nell'area attrezzata di Bonassola e poi qualcosa faremo...".

Bonassola è il classico paesino di mare molto carino, concentrato e anche un po' decentrato dove la sua forza sta nel mare e nell'aria mediterranea che si respira, tutta la sua forza turistica la esprime durante la stagione estiva con il pieno di turisti e diventa, come tutti i paesi di mare, estremamente caotico.

Ma d'inverno....?

Di solito è un dramma, si vedono vie abituate al passeggio nella totale desolazione, negozi e attività commerciali chiuse, nessuna attrattiva se non di godere di un paesaggio libero dalla massa turistica e la sensazione di vita primordiale, di conseguenza se questo ci basta per un giorno forse una settimana può essere un po' troppo, se poi c'è anche brutto tempo.....

A prima vista Bonassola non fa eccezione alle suddette considerazioni ma sotto la cenere ho trovato la brace, la vera forza di Bonassola!

Si può scoprire semplicemente frequentando e dedicandosi maggiormente al paese e ai suoi abitanti, tralasciando gli schemi mentali del classico turista, semplicemente chiacchierando con loro, non è poi così difficile.

Allora con occhi diversi ho scoperto la vera Bonassola, non è fatta solo da un bel mare, una bella spiaggia, un piccolo centro storico, tanti sentieri in mezzo alla macchia mediterranea, ma è fatta dalle persone che con un impegno di volontariato creano movimento organizzando degli incontri a tema e ravvivando così anche i periodi dove mancano i turisti, si sforzano di tenere aperte le attività commerciali, anche se gli introiti sono scarsi, gli incontri organizzati sono l'occasione per intrattenere e riunire gli ospiti invernali con gli

Così appena arrivato sono passato dalla Pro Loco, capitanata dall'infaticabile ed indomabile Ermanno che con i suoi collaboratori sprona tutti ad un'instancabile attività di volontariato, lì ho trovato un calendario degli incontri giornalieri fino all'Epifania, il primo stupore è stato il programma, decisamente ricco di attività, così tra una passeggiata e l'altra abbiamo deciso di partecipare.

La nostra partecipazione è iniziata con una serata danzante e relativo brindisi al nuovo anno, nella sala dell'albergo Lungomare, poi abbiamo goduto di un concerto di violino e violoncello nella chiesa di San Giorgio con annessa merenda con biscotti e cioccolata preparata dalle signore del posto per poi scendere verso Bonassola con una fiaccolata, perché poi non partecipare al concerto di Ottoni con al seguito distribuzione di vin brulé e lenticchie.

Le attività svolte sono state molte e non sono mancate le serate con le ricette Liguri della sig.ra Lina, il mago per divertire i più piccini, l'incontro con un artista del legno e la sua arte, diapositive della flora e fauna subacquea e per chiudere in bellezza il regalo della calza della Befana a tutti i bambini.

Si potrebbe dire "va bè più o meno è quello che viene fatto ovunque", non è proprio così, in ogni caso quello che maggiormente ci ha stupito è il ritrovarci catapultati in un mondo di altri tempi dove tutto è fatto dalla dedizione e il semplice volontariato delle persone, senza mai pretendere una lira per nessuno degli eventi organizzati, l'unica cosa richiesta è la pura partecipazione.

Bonassola, come tutti i paesini simili, non è esclusa dai problemi economici ma ha fatto del volontariato la sua forza, spero non sia rimasta l'unica in Italia, dove si possono passare le feste Natalizie, ma non solo, godendoci un mare invernale e soprattutto passare momenti in serenità e semplicità quasi fossimo in famiglia.

Devo pertanto ringraziare, per la distensiva vacanza, tutta la Pro Loco e il suo presidente Ermanno, Il Sindaco e la Giunta Comunale, Tiziana e i suoi collaboratori del giornale locale LENTE, Lina e le sue ricette, tutti gli orchestrali, le persone che ci hanno preparato i vari assaggi locali e comunque tutte le persone che si sono adoperate per allietare le varie giornate.

Mi scuso per tutti quelli non menzionati ma è colpa della mia poca memoria e non dell'importanza del loro contributo, voglio anche rimarcare che le attività organizzate proseguono per tutto l'anno con diversi eventi svolti in un contesto di un mare e una spiaggia stupenda contornata da pendii seminati di sentieri da esplorare con scorci meravigliosi.

Grazie, continuate così!

Roberto Bagatti
Elisabetta Massari



Le ciliegie

Nei favolosi anni '60 tutte le "discoteche" di Bonassola erano ancora chiuse... Così per i divertimenti ci si doveva arrangiare.

D'estate una chitarra (magari scordata), uno che sapeva appena strimpellare, i nostri cori stonati a tentare di cantarne una di Battisti o Celentano.

Ma durante le stagioni morte, passata l'ora del vespro, quanto in TV non c'era niente di guardabile, cominciarono i problemi.

Il nostro punto di forza era lo stare tutti insieme... poi si dovevano solo inventare le serate. Due o tre più fortunati possedevano un'auto (scalcinate 500 o 600) e questa, a volte, diventava il mezzo per fare arrivare le undici o mezzanotte.

In cinque (anche sei...) per auto, ci spingevamo fino alla Madonna o, nei casi più temerari, fino a Levanto. Un giretto (rigorosamente senza spendere mai una lira) e poi a casa.

A noi andava bene così. Qualcuno, a volte, si inventava una variante. Come in quel maggio del 19...

"Potremmo andare per ciliegie..."

E tutti sapevano che quelle prelibatezze "rosseggiavano" già da qualche giorno su due o tre alberi lungo la strada tra Bonassola e Levanto.

Solito rito: schiacciati dentro le nostre "spiders" ridanciani ed eccitati per l'impresa che ci apprestavamo a compiere.

Al primo albero, nonostante qualcuno di noi fosse un po' più alto degli altri, nessuno riuscì ad arrivare. Tentammo col secondo... ma l'unico nostro bottino fu un ramo staccato sul quale campeggiavano soltanto tre ciliegie mature (tutte le altre bianche, acerbe e acide da non credere).

Poi a qualcuno venne in mente che ce n'era un terzo un po' più in su, lungo la strada per Montaretto. Posteggiate le auto, ad una tocco il compito di fare luce con i fari. Rimaneva solo da scegliere il "ladro" arrampicatore che doveva scalare l'albero alla ricerca delle ciliegie. Toccò al più bullo e forzuto: come una scimmia cominciò a salire fino al primo ramo, poi al secondo... ma quando arrivò al terzo (nel buio più fitto, perché i fari illuminavano in basso) cominciò a lamentarsi: "Ragazzi, qui di ciliegie non ce ne sono!"

E noi, delusi e con l'acquolina in bocca, ad aspettare.

Dopo un po' la "scimmia", in un fracasso di frasche divelte, ridiscese verso terra. Arruffato e scontento, tornò verso di noi coperto di foglie. Già, le foglie... anche al buio e senza ombra di dubbio, quelle non erano certo di ciliegio...

Fine della nostra serata, cominciata con un tentato furto e finita con un pugno di foglie di castagno.

Elisa



Che cos'è "La Lente"

Sarebbe troppo facile, ad una domanda del genere, rispondere che è un giornalino nato quattordici anni fa, dove puoi trovare i programmi delle manifestazioni estive e invernali, gustose ricette di cucina, piccole curiosità, racconti o ingenue poesie.

Per me è molto, molto di più, e vorrei spiegarlo in un mio personale, magari noioso, elenco.

"La Lente" è la scintilla che ha acceso il fuoco della fantasia di tanti bonassolesi e non; lo svilupparsi, a poco a poco, di innumerevoli iniziative, da quelle più giocose alle più importanti; i concorsi fotografici a tema; quelli narrativi; i certami poetici; le notizie sul territorio nate dalla penna di insospettabili scrittrici e scrittori; le ricette; i racconti indimenticabili dei vecchi naviganti; i simpatici ritratti e relativi aneddoti dei personaggi bonassolesi del passato; gli incontri musicali; quelli astrologici; il divertimento delle nostre performances teatrali...

(Sono sicura di non aver elencato tutto).

Ma "La Lente", soprattutto, è l'insieme delle persone o enti che ne hanno reso possibile la pubblicazione: il Comune, prima di tutto, che ne è l'editore; il Papiro che esegue materialmente l'operazione; chi l'ha ideata (da chi c'è ancora, vulcanica e pimpante, a chi non c'è più); e poi tutti quelli e quelle che, con la voglia e l'inesperienza dei non-scrittori e non-poeti, hanno comunque contribuito e continuano, nel loro piccolo, a contribuire, alla sua realizzazione.

Elisa

La Lente

Istantanee di Bonassola



Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - *direttore*
Elisa Rocca - Carla Lanzone
Giampiero Raso - Ilaria Tasso

Grafica del logo della "Lente"

Simone Fareri Design

Stampato presso

"Il Papiro" - Genova

Distribuito da

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola (SP)

e-mail: lalente@me.com

